

L'impegno delle ACLI lombarde  
per promuovere il diritto fondamentale alla salute e alle cure  
attraverso incontri, campagne, ricerche  
e progetti di supporto alle cittadine e ai cittadini

*La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo  
e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti.*

Costituzione Italiana – Articolo 32

In piena autonomia, come ACLI lombarde sentiamo di non poterci sottrarre al compito di difendere il nostro sistema di welfare, nella ferma convinzione che il Servizio Sanitario Nazionale (istituito dalla Legge 833/1978) sia una delle più grandi conquiste sociali del nostro tempo, l'espressione di una visione di società che ha come propri valori fondanti l'attenzione alla persona, la solidarietà e la cura del bene comune.

Per questo, nella consapevolezza del nostro ruolo e della nostra ragione sociale, riconosciamo e condividiamo come aderenti i contenuti della campagna "Lombardia SiCura" segnalando la necessità di un cambio di passo, di adottare decisioni e misure volte a promuovere un reale diritto all'accesso e alle cure per ogni cittadina e cittadino lombardo. In tal senso, non ci limiteremo a svolgere un ruolo di sola advocacy: i prossimi mesi ci vedranno impegnati nell'azione sociale, attivando presidi volontari aperti alle persone su tutto il territorio tramite gli sportelli "ACLI Rete Salute"; promuoveremo incontri e dibattiti per sensibilizzare alle tematiche della difesa del diritto alla salute, studiando – grazie al nostro Osservatorio sulla Vulnerabilità e Resilienza – quanto il ricorso alla sanità privata sia causa di un acuirsi della povertà di molte famiglie della nostra regione; continueremo a lavorare sui temi della non autosufficienza e della domiciliarità, ponendo forte attenzione ai caregiver e alle famiglie.

Siamo convinti di poter trovare consonanze e sinergie su queste tematiche e di poter contribuire a migliorare il sistema rendendolo più equo e accessibile, capace di realizzare in modo efficace ed efficiente ciò che la Carta costituzionale sancisce come diritto fondamentale.

I 5 punti su cui concentreremo l'attenzione nei prossimi mesi e sui quali proporremo nei territori la sottoscrizione, sono: l'istituzione di un Centro Unico di Prenotazione; l'abbattimento delle liste d'attesa; il monitoraggio e controllo delle attività a pagamento delle strutture private; la soppressione della pratica del medico a gettone e la stabilizzazione del personale sanitario; il miglioramento del sistema dei servizi per anziani, comprese le RSA; la diffusione e il potenziamento dei servizi territoriali dotandoli di tutte le risorse, il personale e le professionalità necessarie alla qualità del loro lavoro.